



COMUNE DI OTTANA
(PROVINCIA DI NUORO)

DITTA AUTODEMOLIZIONI CENTRO SARDEGNA SRL

ATTIVITÀ DI CENTRO DI MESSA IN SICUREZZA E AUTODEMOLIZIONE DI VEICOLI
FUORI USO, ROTTAMAZIONE E RECUPERO MATERIALI METALLICI NELL'AREA
P.I.P. LOTTO N. 16b

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
PER IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE REFLUE



1. RELAZIONE TECNICA PER IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

1.1 Premessa

La presente relazione è stata elaborata dal sottoscritto ing. Giuliano Denti, C.F. DNT GLN 63B20 G191P iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Nuoro con il n° 409, con studio tecnico in Via San Nicolò 08020 Ottana (NU), Tel. 0784 75496 Fax 1786020133 e mail - giuliano.denti@tiscali.it, con lo scopo di illustrare i lavori relativi all'impianto fognario e dei relativi scarichi a servizio del centro di raccolta veicoli a motore fuori uso della Ditta AUTODEMOLIZIONI CENTRO SARDEGNA SRL, riferito alla costruzione di un "CENTRO DI MESSA IN SICUREZZA E AUTODEMOLIZIONE DI VEICOLI FUORI USO, ROTTAMAZIONE E RECUPERO MATERIALI METALLICI" in un lotto con superficie di circa 2041,00 mq, appartenente alla lottizzazione destinata ad attività artigianali, nell'area PIP del Comune di Ottana.

La società proponente, la ditta AUTODEMOLIZIONI CENTRO SARDEGNA SRL, è costituita nel 2018 con sede legale nell'area PIP del Comune di Ottana lotto n. 16b (ex12) è iscritta all'Albo Artigiani della provincia di Nuoro al n° 108705 dal 19/01/2018 e si occupa dell'attività di autodemolizioni, recupero rottami e materiali metallici.

Per la realizzazione dell'opera nell'area PIP del Comune di Ottana, la ditta ha preso in comodato il lotto n. 16b, identificato al Catasto Terreni al Foglio 6 Mappali 310, 315, 332, 1302, 1304, 1306.

L'attività proposta dalla Ditta AUTODEMOLIZIONI CENTRO SARDEGNA SRL verrà realizzata in un lotto del comparto C del PIP del Comune di Ottana della superficie di circa 2.041,00 mq, raggiungibile dalla strada provinciale n° 17 Ottana-Bolotana. Si trova interposto tra altri lotti nei quali si svolgono attività artigianali e simili.



1.2.1. Descrizione generale dell'opera

Nello lotto di cui trattasi sarà collocato, in posizione adiacente al capannone della ditta Angioi, un edificio con superficie coperta di 306,00 mq circa così suddiviso:

- uffici e servizi con superficie di 20 mq circa;
- magazzino deposito con superficie di 260 mq circa;
- saranno inoltre individuate le seguenti aree operative esterne, ubicate su piattaforma impermeabilizzata di superficie circa 1.500 mq costituita da manto impermeabile in PVC posato su terreno spianato, rete elettrosaldata e getto di calcestruzzo additivato con impermeabilizzante dello spessore minimo di 12 cm;
- settore di parcheggio dei veicoli in accettazione da destinare a demolizione -Settore di parcheggio dei veicoli bonificati;
- settore rottamazione adibito a parcheggio dei veicoli bonificati e privati delle parti riutilizzabili ma non ancora dei componenti destinati al riciclo;
- settore deposito carcasse dei veicoli privati di vetro, plastiche e pneumatici destinati al riciclo;
- deposito rottami metallici diversi dal settore deposito carcasse; - deposito pneumatici.

La presente riguarda quindi l'autorizzazione allo **scarico di acque reflue** domestiche ed assimilabili in pubblica fognatura classificate come: Acque reflue domestiche (art. 12 della Direttiva Regionale "Disciplina degli scarichi" approvata con Deliberazione G.R. n. 69/25 del 10/12/2008) provenienti da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni e servizi purchè provenienti esclusivamente dai servizi igienici annessi e scaricate in maniera separate.



1.2.2. Natura dell'insediamento e attività svolta

La ditta AUTODEMOLIZIONI CENTRO SARDEGNA SRL esercita attività di centro di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero materiali e rottamazione di veicoli a motore in maniera conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 "Attivazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche e integrazioni.

Il centro è ascrivibile alla categoria di opere di cui al punto 9, dell'Allegato A1 alla D.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017 e ss.mm.ii. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

L'attività prevede le seguenti fasi principali:

- Accettazione dei veicoli da rottamare con registrazione del tipo di veicolo, targa e numero telaio;

- Conferimento nell'area di bonifica interna al capannone dove avvengono le operazioni di bonifica così come previsto dall'allegato primo, punto 5.1, del Decreto Legislativo 209/2003;

- Smontaggio di tutti i componenti riutilizzabili e loro stoccaggio nei magazzini ricambi

- Smontaggio dei pneumatici ed accumulo nell'apposita area

- Rimozione di tutti i materiali metallici, vetri e plastiche destinati al riciclo

- Compattazione delle carcasse mediante pressa idraulica scarrabile con gru e loro deposito in attesa del prelievo settimanale per il conferimento al trattamento metallurgico.

Da un'analisi delle metodologie di stoccaggio dei rifiuti si evince che durante i fenomeni di pioggia le acque dilavano i veicoli messi in sicurezza che sono posti su piazzale pavimentato impermeabile (mentre i rifiuti pericolosi sono stoccati all'interno del capannone e protetti dagli agenti atmosferici).

Queste acque dilavanti possono trasportare e catturare alcuni residui di



sostanze liquide e solide che possono essere rimaste sui veicoli bonificati e trasportare dette sostanze verso la rete fogne bianche con il rischio di causare degli inquinamenti delle acque superficiali.

Per impedire il realizzarsi di questo fenomeno, tutto l'impianto è stato completamente chiuso con un muro di confine che si attacca alla pavimentazione impermeabile impedendo alle acque meteoriche di raggiungere le acque superficiali e, attraverso adeguate pendenze e sistemi di raccolta, tutte le acque dilavanti sono convogliate verso l'impianto di disoleatura e decantazione che prevede una fase di sedimentazione e una fase di scarico delle acque decantate in modo da eliminare i possibili inquinanti.

Il piazzale, ai fini della raccolta delle acque meteoriche, è idealmente organizzati in quattro settori, a capo di ciascuno dei quali è posizionato un canale trasversale in cls della sezione di cm 20X30 dotato di griglie in ghisa e condotta di scarico in PVC pesante.

I quattro settori recapitano le acque al decantatore con separatori di oli posizionati alle due estremità dell'impianto, da cui le acque, una volta separati gli oli, saranno immesse nella rete di lottizzazione di raccolta delle acque meteoriche.

Come illustrato nelle tavole grafiche allegate 4.1 e 4.2 si descrivono i sistemi di trattamento delle acque piovane dei piazzali mediante il convogliamento al disoleatore.



Sistemi di pavimentazione e impermeabilizzazione delle superfici

I lavori d'impermeabilizzazione della pavimentazione di tutto l'impianto di autodemolizione saranno effettuati con le seguenti modalità:

- posa su di Geotessile da 300 gr/mq
- posa di tout-venant di cava per uno spessore di 20 cm;
- posa di telo HDPE da 2 mm;
- posa in opera di rete elettrosaldata ϕ 6 maglia 25x25, opportunamente sormontata;
- stesura e saggiatura del conglomerato cementizio R30 additivato con impermeabilizzante, per uno spessore medio di cm 12 circa;
- posa della corazzatura superficiale con spolvero di quarzo premiscelato e di inerti minerali in ragione di Kg 2-3/mq, più o meno, in funzione delle condizioni climatiche ed estrinseche del calcestruzzo,
- formazione dei giunti con taglio meccanico per la profondità di circa 1/5 lo spessore della pavimentazione con riquadri oltre i 10 mq.
- riempimento dei giunti con profilo in guaina bituminosa, inserito a semplice pressione.

Disoleatore:

- É costituito da apposita apparecchiatura che svolge la funzione di impedire che eventuali oli contenuti nelle acque siano introdotte nella rete fognaria della lottizzazione
- É realizzato in calcestruzzo armato ad alta resistenza suddiviso in due bacini, uno di dissabbiatura e uno di separazione oli, completo di deflettori in acciaio inox, filtro a coalescenza, dispositivo di scarico munito di otturatore a galleggiante;
- Le vasche sono dotate di opportuni chiusini di ispezione con copertura carrabile atta a traffico pesante.

Considerata l'ampiezza del piazzale residuo da servire da detto impianto si è optato per un impianto della Euro Mec S.r.l. serie SA/P tipo NG30



dimensionato per una superficie di circa 2.000 mq.

L'impianto sarà realizzato conformemente al progetto approvato e autorizzato dal Comune di Ottana.

2.1.1. Descrizione del sistema di captazione trattamento e scarico delle acque reflue

La tipologia delle acque reflue prodotte nell'impianto in oggetto sono differenziate nei seguenti tipi:

- Acque nere;
- Acque di dilavamento del piazzale;
- Acque pluviali provenienti dalle coperture.

Linea acque nere

Le acque nere, provengono dai servizi igienici presenti nel corpo uffici e spogliatoi del personale. L'impianto di captazione di tali acque consta di una tubazione che fa confluire tali acque direttamente all' interno della fognatura nera a servizio dell'area per gli Insediamenti Produttivi previo passaggio in un pozzetto di ispezione.

Linea acque di dilavamento del piazzale

Le acque di dilavamento piazzali sono prodotte dalle acque meteoriche. Tale tipologia di acque reflue a seguito delle precipitazioni raccolgono tutte le sostanze presenti sulla superficie dei piazzali derivanti dal transito degli automezzi sugli stessi piazzali.

Il sistema di captazione delle predette acque è costituito da idonee griglie posizionate come negli elaborati grafici allegati (Tav. 4.1 e 4.2) che dividono l'area in quattro settori. Le acque di dilavamento piazzali confluiranno tramite tubazioni sottotraccia di diametro 200 mm in una vasca di decantazione e disoleatura dove avvengono fenomeni di sedimentazione delle particelle più grossolane.



Così pre-trattate le acque previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi vengono scaricate nel collettore fognario acque bianche a servizio dell'area Piano per gli Insediamenti Produttivi Comunale.

Linea acque pluviali di copertura

Le acque provenienti dalla coperture del capannone e dalle eventuali tettoie dei locali magazzino sono raccolte mediante pluviali e confluiscono direttamente sulla rete acque bianche e da qui scaricate nel collettore fognario acque bianche a servizio dell'area Piano per gli Insediamenti Produttivi Comunale

GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO

Le vasche a servizio del sistema di raccolta e trattamento acque di dilavamento piazzali in tempo asciutto e con una frequenza periodica vengono svuotate spurgando i fanghi accumulatisi al proprio interno.

Tali fanghi sono smaltiti da ditte autorizzate dall'Albo Gestore dei Rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Inoltre per una corretta gestione dell'impianto periodicamente sono effettuate le analisi sui campioni prelevati a valle dell'impianto di depurazione, ossia dal pozzetto di ispezione ed analisi prima dello scarico finale in fognatura.

Il tipo di pretrattamento sopra descritto permette di raggiungere valori delle concentrazioni rispettosi dei parametri specificati nella Tab. 3 - Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06.

Ottana lì 30/04/2018

IL TECNICO

Dott. Ing. Giuliano Denti